

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 16 luglio 2026, n. 591

Approvazione della Carta dei Servizi per il Lavoro della Regione Lazio

OGGETTO: Approvazione della Carta dei Servizi per il Lavoro della Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss.mm.ii.;
- il regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”* e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2024, n. 25 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione”*;

VISTI altresì:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *“Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”*;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *“Legge di contabilità regionale”*;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 *“Legge di stabilità regionale 2026”*;
- la legge regionale del 31 dicembre 2025, n. 21 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”*;
- la legge regionale 27 maggio 2026, n. 10 *“Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie”*;

- il regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2025, n. 1349 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2025, n. 1350 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 recante “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198 recante “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199 recante “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTI inoltre:

- il regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e ss.mm.ii.;
- la decisione del Consiglio Economia e Finanza (ECOFIN) del 13 luglio 2021 recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia e la successiva decisione del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 30 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 concernente *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione”*;
- la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze 14 ottobre 2021, n. 21 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;
- la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze 29 ottobre 2021, n. 25 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;
- la circolare della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;
- la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze 10 febbraio 2022, n. 9 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

VISTI infine:

- la legge 28 febbraio 1987, n. 56 avente a oggetto *“Norme sull’organizzazione del mercato del lavoro”*;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 *“Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”* e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 1994 *“Principi sull’erogazione dei servizi pubblici”* che individua i principi a cui deve essere uniformata progressivamente, in generale, l’erogazione dei servizi pubblici, anche se svolti in regime di concessione o mediante convenzione;
- il decreto-legge 12 maggio 1995, n. 163 convertito con modificazioni dalla legge 11 luglio 1995, n. 273 recante *“Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell’efficienza delle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- Delibera CiVIT n. 3/2012 recante *“Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”*;
- il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 *“Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”*;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 avente a oggetto *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”*;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”*;
- il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante *“Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”*;
- il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante *“Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”* e successivi decreti attuativi;
- il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 gennaio 2018, n. 4 recante *“Linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive”* e, in particolare, l'Allegato B con il quale sono specificati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro (LEP);
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74 *“Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*, come successivamente integrato e modificato dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 recante *“Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 novembre 2021, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze *“Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del *“Piano Nazionale Nuove Competenze”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 24 agosto 2023, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante *“Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 marzo 2024, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in materia di Integrazioni al Programma GOL;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 febbraio 2025, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 aprile 2025, n. 88, recante *“Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”*;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 dicembre 2025, n. 171 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 gennaio 2026, n. 9, recante *“Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”, nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”*;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL 3 novembre 2016, n. 6 con la quale è approvato il documento *“Il sistema di profilazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro”*;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL 23 maggio 2018, n. 19 con la quale è approvato il documento *“Linee guida per gli operatori dei centri per l'impiego (profilazione qualitativa)”*;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL 20 dicembre 2018, n. 43 con la quale è approvato il documento *“Standard dei servizi ex art. 9 co. 1 lett. b del D.lgs. 150/2015”*;
- la deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL 9 maggio 2022, n. 5 così come modificata dalle deliberazioni 16 maggio 2022, n. 6 e 7 novembre 2022, n. 12;
- la circolare ANPAL 5 agosto 2022, n. 1 avente a oggetto *“Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”*;

- la deliberazione del Commissario straordinario ANPAL 7 novembre 2022, n. 11 in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito del Programma GOL;
- la nota operativa ANPAL 5 dicembre 2022, n. 16583 *"Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL"*;
- la nota operativa ANPAL 19 gennaio 2023, n. 589 *"Strumenti di analisi della domanda di lavoro e delle competenze dei lavoratori in attuazione del Programma Gol"*;
- la deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL 12 aprile 2023, n. 5 concernente l'approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL, di cui all'Allegato B *"Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n. 6/2022"*;
- la circolare ANPAL 27 ottobre 2023, n. 1 avente a oggetto *"Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità dei lavoratori – GOL"*;
- la deliberazione del Commissario straordinario ANPAL 18 dicembre 2023, n. 13 che introduce modifiche in merito all'attuazione del Programma GOL;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2025, prot. n. 0000007, avente a oggetto *"Indicazioni in merito al limite minimo per il rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e la stipula del Patto di servizio"*;
- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 *"Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro"*;
- la legge regionale 21 luglio 2003, n. 19 *"Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili. Modifiche all'articolo 28 della legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro). Abrogazione dell'articolo 229 della legge regionale 10 maggio 2001, n. 10 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001)"* e, in particolare, l'articolo 7bis di istituzione del Servizio inserimento lavorativo disabili;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 345 *"Disciplina per l'abilitazione degli "Sportelli Territoriali Temporanei" da Parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 Aprile 2014, n. 198 e smi, per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 816 recante *"Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: approvazione della Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolari per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2019, n. 576 recante *"Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 1° ottobre 2019, n. 682 di approvazione della nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 recante *"Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 – Adozione del nuovo "Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 76 *"PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1. Programma Attuativo Regionale del Lazio (PAR) del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021"* ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 236 recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M5, Componente C1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione» - Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL) ai sensi del decreto interministeriale del 24 agosto 2023"*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2024, n. 337 recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Investimento*

1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)" - Aggiornamento del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio";

- la deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 263 recante *"Modifiche e integrazioni all'Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), di cui all'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale 12 Aprile 2024, n.236, recante " Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M5, Componente C1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)";*
- la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 720 *"Modifiche e integrazioni al "Piano di organizzazione della rete dei servizi pubblici per il lavoro nel Lazio" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1008/2020, come successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1032/2020, n. 179/2021 e n. 978/2022";*
- la deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 133 *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M5, Componente C1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione» - Aggiornamento 2024, 2025 e 2026 del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL) ai sensi del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 dicembre 2025, n. 171";*
- la deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 134 *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)" – Aggiornamento del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio";*

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio ha avviato un processo di riforma dei servizi e delle politiche attive per il lavoro, con l'obiettivo di erogare agli utenti servizi vocati ai principi di partecipazione, integrazione, trasparenza, informazione, efficacia, efficienza, economicità, semplificazione delle procedure, uguaglianza di trattamento e pari opportunità;
- la Regione Lazio realizza azioni di sostegno all'occupazione e all'occupabilità delle persone, in particolare di coloro che presentano maggiori fragilità e distanza dal mercato del lavoro, promuovendo interventi, servizi e iniziative volti a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e di competenze, offrendo servizi personalizzati utili allo sviluppo delle competenze e all'inserimento o reinserimento lavorativo;
- la Regione Lazio eroga i servizi per il lavoro per il tramite dei propri uffici territoriali: Centri per l'Impiego e relativi uffici territoriali e Uffici di Servizi Inserimento Lavorativo Disabili;

RITENUTO:

- di garantire a tutti gli aventi diritto l'erogazione di servizi per il lavoro di qualità sulla base dei criteri di efficienza e di efficacia e nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di lavoro (LEP) e della normativa vigente in materia;
- di orientare l'erogazione dei servizi per il lavoro al rispetto degli obiettivi strategici individuati in coerenza con le disposizioni previste dal d.lgs. n. 150/2015, ossia la personalizzazione del servizio e il consolidamento del sistema di gestione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di lavoro (LEP);
- di assicurare l'erogazione omogenea sul territorio regionale delle prestazioni in materia di lavoro, nell'obiettivo di determinare una universalità di strumenti e di risultati;
- di favorire la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio pubblico, assicurando l'informazione chiara e trasparente sui servizi erogati dalla rete regionale dei servizi per il lavoro;

DATO ATTO CHE la deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 134 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Investimento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego (PES)” – Aggiornamento del Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l’Impiego della Regione Lazio”* prevede l’adozione della Carta dei Servizi per il Lavoro della Regione Lazio quale strumento utile a migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa in materia di servizi e politiche attive del lavoro, garantendo equità di trattamento e di informazione all’utenza;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio individua nella citata Carta dei Servizi i principi fondamentali regolatori dell'erogazione dei servizi per il lavoro in favore degli utenti aventi diritto, nel rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, libera scelta, accessibilità, partecipazione, efficienza ed efficacia, gratuità e trasparenza;
- la citata Carta dei Servizi rappresenta uno strumento di trasparenza e di informazione rivolto a cittadini, imprese, datori di lavoro pubblici e privati, istituzioni e stakeholder del territorio, avente l'obiettivo di illustrare all'utenza i servizi per il lavoro disponibili sul territorio regionale, le finalità e le condizioni per la loro fruizione, oltre che le modalità di accesso e le relative tempistiche, in coerenza con la normativa nazionale e regionale in materia;

RITENUTO, pertanto, di approvare la *“Carta dei Servizi per il Lavoro della Regione Lazio”* di cui all'allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RILEVATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- approvare la *“Carta dei Servizi per il Lavoro della Regione Lazio”* di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà agli adempimenti di competenza in attuazione della presente deliberazione, ivi compresi gli aggiornamenti periodici e/o le eventuali modifiche di carattere non sostanziale della Carta dei servizi, di cui all'Allegato A, che si rendessero necessari in relazione all'evoluzione normativa e/o all'assetto dei servizi erogati.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L., sul sito istituzionale www.regione.lazio.it e nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).